

Arrighini, l'Alessandria va

ALESSANDRIA	1
FERALPISALÒ	0
(and. 0-1)	

ALESSANDRIA (3-4-3): Pisseri 6,5; Parodi 7 (39' st Cosenza sv) Di Gennaro 6 Prestia 7; Mustacchio 6,5 Casarini 6 Bruccini 6 (20' st Giorno 6) Celia 6,5; Chiarello 5 (39' st Di Quinzio sv) Corazza 5,5 (20' st Eusepi 6) Arrighini 7. **A disp.:** Crisanto, Podda, Gazzi, Frediani, Macchioni, Mora, Rubin, Stanco. **All.:** Longo 6,5.

FERALPISALÒ (4-3-3): De Lucia 6; Bergonzi 5 Legati 6 Bacchetti 6 Giani 5,5 (29' st Morosini 6); Herghelighiu 5,5 (16' st Gavioli 6) Carraro 6 Scarsella 6; D'Orazio sv (20' pt Miracoli 6) Tulli 6 Ceccarelli 5,5 (16' st Petrucci 6) **A disp.:** Liverani, Brogni, Iotti, Petrucci, Venturelli, Pinardi, Farabegoli, Gavioli, Rizzo. **All.:** Pavanel 6.

ARBITRO: Bitonti di Bologna 5.

Guardalinee: Di Giacinto e Teodori.

Quarto uomo: Marcenaro.

MARCATORI: 46' pt Arrighini (A).

AMMONITI: Bruccini (A), Legati (F), Carraro (F), Eusepi (A) Cosenza (A) Celia (A).

NOTE: Spettatori: 310, incasso non comunicato. Angoli 3-2 per l'Alessandria. Recupero, pt 2', st 5'.

di Riccardo Guglielmetti
ALESSANDRIA

Condannata a vincere, proprio così. Questa volta i calcoli servivano a poco e Moreno Longo lo sapeva bene, dal momento che la sua Alessandria era chiamata a ribaltare il passo falso di domenica sera a Salò. Ma stavolta però la sua truppa non ha tradito le attese, condannando la formazione di Pavanel all'eliminazione dai playoff promozione. Si ferma

quindi ai quarti il percorso della FeralpiSalò, che cade davanti a poco più di 300 tifosi presenti sugli spalti, primo segnale di ritorno alla normalità da queste parti calcistiche.

GRAFFIA ARRIGHINI. Alasciare il segno sulla sfida è Andrea Arrighini, grazie ad un preciso colpo di testa sul finale di tempo che non lascia scampo a De Lucia. Per gli ospiti ci sarebbe addirittura un rigore a favore, ma Bitonti preferisce non intervenire. Dall'altra parte del campo, Chiarello pensa invece bene di tenere in ansia i piemontesi fino allo scadere, sciupando la più ghiotta delle occasioni solo davanti a all'estremo difensore. L'occasione sprecata non penalizza però i padroni di casa, che strappano il biglietto per la semifinale.